



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000\_\_\_\_\_

## ISTRUZIONI PER L'USO COSA FARE SE NON ARRIVA IL CAMBIO TURNO ?

### DOMANDA

**QUALI SONO I CASI IN CUI L'INFERMIERE PUO' ABBANDONARE IL  
REPARTO QUANDO IL CAMBIO TURNO NON ARRIVA E QUALI LE  
EVENTUALI MODALITA' E RIFERIMENTI LEGISLATIVI .**

### RISPOSTA .

L'infermiere non abbandona mai il posto di lavoro senza avere la certezza della sostituzione. Codice deontologico 1978 ;

Codice Deontologico del 2009:

#### Articolo 48

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito.

#### Articolo 49

L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.

L'INFERMIERE ha il dovere ovvero di allungare il turno di servizio se ci sono comprovate cause di cui all'art. 45 e 51 del codice penale (forza maggiore e causa di necessità), ad esempio se il dipendente non ha nessuno a cui affidare il figlio minore. L'abbandono di persone minori o incapaci è un reato previsto dall'art. 591 del C.p: il soggetto attivo è colui che "ha la custodia" o "deve avere cura".

L'allungo del turno non può comunque obbligare a prestare servizio oltre la 12° ora, che significa che se il turno è di 8 ore, si resta in reparto altre 4 ore, se il turno è 6 ore si resta in azienda altre 6 ore.



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

**SI CONSIGLIA DI RICHIEDERE L'ORDINE DI SERVIZIO sia verbalmente che per iscritto.**

L'ordine di servizio deve essere richiesto e preteso dal lavoratore se la situazione contingente specifica lo permette. Tuttavia, in ogni caso, l'infermiere non può abbandonare arbitrariamente il servizio e i pazienti prima della 12 a ora continuativa di servizio, e **solamente successivamente previo avviso alla Direzione Sanitaria e se senza esito si consiglia di contattare le forze dell'ordine e segnalare l'accaduto all'Ufficio Provinciale del Lavoro Servizio Ispettivo.**

L'infermiere è il soggetto attivo del reato perchè "deve avere cura" come previsto dal D.M. 739/1994 art. 1 (la funzione dell'infermiere è di fatto l'assistenza ai malati). Il reato è previsto dall' art. 591 c.p., ed è punito con la reclusione fino a 5 anni. Inoltre, sicuramente, si integrano per l'infermiere gli estremi di una responsabilità anche di carattere disciplinare (sospensione dal servizio e licenziamento)

**Nel caso in cui per elevato stress psicofisico l'infermiere non riesce a continuare l'attività lavorativa deve dopo aver avvisato la direzione sanitaria recarsi presso il pronto soccorso .**

### **Recupero psico-fisico tra un turno e l'altro**

la turnazione è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico, e poi è funzionale al personale che opera nell'U.O. e/o servizio interessato.

Scegliere ed impostare una turnazione è frutto di molte varianti e di successivi accordi ed intesa tra i colleghi.

**Il contratto non prevede niente di specifico ma il decreto leg.vo n\* 66 del 4/4/03 introduce la "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/Ce concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro". Attraverso il decreto vengono recepite le norme ed in particolare l'art 7 sul "riposo giornaliero": ferma restando la durata normale dell'orario settimanale,**

**il lavoratore ha diritto a 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore...."**

L'applicazione di questa direttiva non dovrebbe permettere lo svolgimento del turnino (m/n nella stessa giornata) e il turno pomeriggio mattino successivo.

Non dovrebbe in quanto la direttiva, seppur recepita con decreto dal nostro parlamento è, come dire , una linea guida; sono disposizioni dirette a regolamentare in modo uniforme l'organizzazione dell'orario di lavoro. Nel nuovo contratto non è stata evidenziata altra disposizione.

**Informativa a cura di**

**Argentini Antonio SEGRETARIO PROVINCIALE NURSIND PESCARA**



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

## CCNL 1995 Comparto Sanità

### Capo V Norme disciplinari

#### Art. 28 Doveri del dipendente

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere di contribuire alla gestione della cosa pubblica con impegno e responsabilità, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.
2. Il comportamento del dipendente deve essere improntato al perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi istituzionali nella primaria considerazione delle esigenze dei cittadini utenti.
3. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:
  - a. collaborare con diligenza, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'azienda o ente anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
  - b. rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti ai sensi dell' [art. 24 L. 7 agosto 1990 n. 241](#);
  - c. non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
  - d. nei rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalla [legge 7 agosto 1990 n. 241](#) , dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'azienda o ente nonchè attuare le disposizioni dei medesimi in ordine alla [legge 4 gennaio 1968 n. 15](#) in tema di autocertificazione;
  - e. rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente del servizio;



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

**Segreteria Provinciale Di Pescara**

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

- f. durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta uniformata a principi di correttezza ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- g. non attendere durante l'orario di lavoro ad occupazioni non attinenti al servizio e, nei periodi di malattia od infortunio, ad attività che possono ritardare il recupero psico-fisico;
- h. eseguire le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartiti dai superiori. Se ritiene che la disposizione sia palesemente illegittima, il dipendente è tenuto a farne immediata e motivata contestazione a chi l'ha impartita, dichiarandone le ragioni; se la disposizione è rinnovata per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione, salvo che la disposizione stessa sia vietata dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;
- i. vigilare sul corretto espletamento dell'attività del personale sottordinato ove tale compito rientri nelle proprie responsabilità;
- j. avere cura dei beni strumentali a lui affidati;
- k. non valersi di quanto è di proprietà dell'azienda o ente per ragioni che non siano di servizio;
- l. non chiedere nè accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
- m. osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'azienda o ente da parte del personale e rispettare le disposizioni che regolano l'accesso in locali non aperti al pubblico da parte di persone estranee;
- n. comunicare all'azienda o ente la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
- o. in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza ed inviare il certificato medico, salvo comprovato impedimento;
- p. astenersi dal partecipare, nell'esercizio della propria attività di servizio, all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri.



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

**Segreteria Provinciale Di Pescara**

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

**Decreto 14 settembre 1994, n. 739**

***Gazzetta Ufficiale 9 gennaio 1995, n. 6***

**Regolamento concernente l'individuazione della figura  
e del relativo profilo professionale dell'infermiere**

**Articolo 1**

**1 - E' individuata la figura professionale dell'infermiere con il seguente profilo: l'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica.**

**2 - L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.**

**3 - L'infermiere:**

- a) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- c) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- f) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- g) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

**Segreteria Provinciale Di Pescara**

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

**4 - L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.**

**5 - La formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle conoscenze cliniche avanzate e delle capacità che permettano loro di fornire specifiche prestazioni infermieristiche nelle seguenti aree:**

- a) sanità pubblica: infermiere di sanità pubblica;
- b) pediatria: infermiere pediatrico;
- c) salute mentale-psichiatria: infermiere psichiatrico;
- d) geriatria: infermiere geriatrico;
- e) area critica: infermiere di area critica.

**6 - In relazione a motivate esigenze emergenti dal Servizio sanitario nazionale, potranno essere individuate, con decreto del ministero della Sanità, ulteriori aree richiedenti una formazione complementare specifica.**

**7 - Il percorso formativo viene definito con decreto del ministero della Sanità e si conclude con il rilascio di un attestato di formazione specialistica che costituisce titolo preferenziale per l'esercizio delle funzioni specifiche nelle diverse aree, dopo il superamento di apposite prove valutative. La natura preferenziale del titolo è strettamente legata alla sussistenza di obiettive necessità del servizio e **recede in presenza di mutate condizioni di fatto.****



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

## **Il Codice deontologico dell'Infermiere**

***Approvato dal Comitato centrale della Federazione con deliberazione n.1/09  
del 10 gennaio 2009***

***e dal Consiglio nazionale dei Collegi Ipasvi riunito a Roma nella seduta del 17 gennaio 2009***

### **Capo I**

#### ***Articolo 1***

L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica.

#### ***Articolo 2***

L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa.

#### ***Articolo 3***

La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

#### ***Articolo 4***

L'infermiere presta assistenza secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, nonché del genere e delle condizioni sociali della persona.

#### ***Articolo 5***

Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione è condizione essenziale per l'esercizio della professione infermieristica.

#### ***Articolo 6***

L'infermiere riconosce la salute come bene fondamentale della persona e interesse della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione.

### **Capo II**

#### ***Articolo 7***

L'infermiere orienta la sua azione al bene dell'assistito di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

#### ***Articolo 8***

L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.

#### ***Articolo 9***

L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

#### ***Articolo 10***





CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000\_\_\_\_\_

L'infermiere contribuisce a rendere eque le scelte allocative, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili.

**Capo III**

*Articolo 11*

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

*Articolo 12*

L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito.

*Articolo 13*

L'infermiere assume responsabilità in base al proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo le proprie conoscenze ed abilità a disposizione della comunità professionale.

*Articolo 14*

L'infermiere riconosce che l'interazione fra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.

*Articolo 15*

L'infermiere chiede formazione e/o supervisione per pratiche nuove o sulle quali non ha esperienza.

*Articolo 16*

L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici vissuti nell'operatività quotidiana e promuove il ricorso alla consulenza etica, anche al fine di contribuire all'approfondimento della riflessione bioetica.

*Articolo 17*

L'infermiere, nell'agire professionale è libero da condizionamenti derivanti da pressioni o interessi di assistiti, familiari, altri operatori, imprese, associazioni, organismi.

*Articolo 18*

L'infermiere, in situazioni di emergenza-urgenza, presta soccorso e si attiva per garantire l'assistenza necessaria. In caso di calamità si mette a disposizione dell'autorità competente.

**Capo IV**

*Articolo 19*

L'infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

*Articolo 20*

L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarlo nell'esprimere le proprie scelte.





CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

*Articolo 21*

L'infermiere, rispettando le indicazioni espresse dall'assistito, ne favorisce i rapporti con la comunità e le persone per lui significative, coinvolgendole nel piano di assistenza. Tiene conto della dimensione interculturale e dei bisogni assistenziali ad essa correlati.

*Articolo 22*

L'infermiere conosce il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito.

*Articolo 23*

L'infermiere riconosce il valore dell'informazione integrata multi professionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

*Articolo 24*

L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.

*Articolo 25*

L'infermiere rispetta la consapevole ed esplicita volontà dell'assistito di non essere informato sul suo stato di salute, purché la mancata informazione non sia di pericolo per sé o per gli altri.

*Articolo 26*

L'infermiere assicura e tutela la riservatezza nel trattamento dei dati relativi all'assistito. Nella raccolta, nella gestione e nel passaggio di dati, si limita a ciò che è attinente all'assistenza.

*Articolo 27*

L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.

*Articolo 28*

L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con l'assistito.

*Articolo 29*

L'infermiere concorre a promuovere le migliori condizioni di sicurezza dell'assistito e dei familiari e lo sviluppo della cultura dell'imparare dall'errore. Partecipa alle iniziative per la gestione del rischio clinico.

*Articolo 30*

L'infermiere si adopera affinché il ricorso alla contenzione sia evento straordinario, sostenuto da prescrizione medica o da documentate valutazioni assistenziali.

*Articolo 31*

L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte assistenziali, diagnostico-terapeutiche e sperimentali, tenuto conto dell'età e del suo grado di maturità.

*Articolo 32*



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

**Segreteria Provinciale Di Pescara**

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

L'infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.

**Articolo 33**

L'infermiere che rilevi maltrattamenti o privazioni a carico dell'assistito mette in opera tutti i mezzi per proteggerlo, segnalando le circostanze, ove necessario, all'autorità competente.

**Articolo 34**

L'infermiere si attiva per prevenire e contrastare il dolore e alleviare la sofferenza. Si adopera affinché l'assistito riceva tutti i trattamenti necessari.

**Articolo 35**

L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita all'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

**Articolo 36**

L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

**Articolo 37**

L'infermiere, quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

**Articolo 38**

L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito.

**Articolo 39**

L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

**Articolo 40**

L'infermiere favorisce l'informazione e l'educazione sulla donazione di sangue, tessuti ed organi quale atto di solidarietà e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.

**Capo V**

**Articolo 41**

L'infermiere collabora con i colleghi e gli altri operatori di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

**Articolo 42**

L'infermiere tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà.

**Articolo 43**



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

Segreteria Provinciale Di Pescara

Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale ogni abuso o comportamento dei colleghi contrario alla deontologia.

**Articolo 44**

L'infermiere tutela il decoro personale ed il proprio nome. Salvaguarda il prestigio della professione ed esercita con onestà l'attività professionale.

**Articolo 45**

L'infermiere agisce con lealtà nei confronti dei colleghi e degli altri operatori.

**Articolo 46**

L'infermiere si ispira a trasparenza e veridicità nei messaggi pubblicitari, nel rispetto delle indicazioni del Collegio professionale.

**Capo VI**

**Articolo 47**

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.

**Articolo 48**

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito.

**Articolo 49**

L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera. Rifiuta la compensazione, documentandone le ragioni, quando sia abituale o ricorrente o comunque pregiudichi sistematicamente il suo mandato professionale.

**Articolo 50**

L'infermiere, a tutela della salute della persona, segnala al proprio Collegio professionale le situazioni che possono configurare l'esercizio abusivo della professione infermieristica.

**Articolo 51**

L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza o il decoro dell'esercizio professionale.

**Disposizioni finali**

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale.

I Collegi professionali si rendono garanti della qualificazione dei professionisti e della competenza da loro acquisita e sviluppata.

**Informativa a cura di**

**Argentini Antonio SEGRETARIO PROVINCIALE NURSIND PESCARA**



CONFEDERAZIONE GENERALE  
UNITARIA CGU – CISAL

*NurSind*

**Segreteria Provinciale Di Pescara**

**Cell. 320 / 3134105 – 333 / 4125508**

Fax .085.8562177- Fax 0864-950307

E-mail – [argento2000@libero.it](mailto:argento2000@libero.it) – [www.nursind.it](http://www.nursind.it)

Pescara li \_\_\_\_\_ prot. n° 0000 \_\_\_\_\_